

SPIGOLO DEI FASSANI

Grandiosa salita molto ardita per l'epoca, che sale l'evidente spigolo giallo/grigio della Torre Vallaccia di Cima 11. Aperta in 4 giorni di arrampicata libera ed artificiale nel 1961 da Toni Rizzi e Toni Gross, successivamente liberata nel 2018 da Tom Ballard e Bruno Pederiva che diedero il grado di IX- (7b) ai due tiri più difficili.

Spigolo dei Fassani – Torre Vallaccia (Cima 11 - 2517m)

Sviluppo: 600m RS3

Difficoltà: IX- (VII+ A2 e si possono fare passi su cliff al bisogno).

Materiale: NDA. Una serie completa di friend fino al 3 BD. Utile qualche micro. Portare molti cordini corti in Kevlar per integrare sui chiodini originali dell'apertura in artificiale. Molti rinvii per i tiri duri almeno 15 ma si devono necessariamente scegliere le protezioni migliori. Noi non avevamo le staffe ma possono essere utili se si vuole salire la via completamente in artificiale.

Ore di salita: Avvicinamento 2 ore e 30 considerando cengia di III° grado e calata.

8/10 ore la via

Discesa 1 ora e 30 le doppie + 1 ora sentiero

Avvicinamento: L'avvicinamento inizia dal parcheggio prima dell'Hotel Soldanella, si imbocca la strada forestale sterrata a destra e poi si prende il sentiero che taglia e punta dritto verso cima 11. Come per tutte le vie in Vallaccia, si arriva al bivacco Zeni e poi bisogna passare sotto alla piramide Armani (guardandola a sinistra), si passa agli attacchi delle vie Urano e Giove, si risale fino ad una sella, si scende dall'altra parte una cinquantina di metri per sfasciumi e si segue per una cengietta dove serve legardi al primo fix con cordone. Presenti 3 fix e due clessidre, arrampicata in traverso sotto a dei tetti e su cengia di roccia e erba, con un tiro da 60 metri non si arriva alla doppia direttamente ma serve fare una sosta intermedia su clessidra dopo un sasso grosso e poi si arriva facilmente alla doppia (attenzione che in questa zona sale la "Via della vera solidarietà" del 2021). Fatta la doppia di 20 metri si arriva in un comodo terrazzino dove attacca la via.



Avvicinamento e tracciato via.

Tiri:

1. 30m (V+): si traversa un po' a sinistra e si risale una placchetta liscia grigia in diagonale e si va a prendere il primo chiodo. Poi dritto ed a sinistra proseguendo in traverso ascendente verso sinistra fino alla sosta su 2 FIX. Presenti 5 chiodi sul tiro.

2. 55m (V+): Spostarsi di 5 metri a sinistra e risalire un diedro erboso di roccia instabile dove si trova qualche chiodo. Proseguire salendo verso sinistra fino alla sosta 1 FIX e un CHIODO alla base del diedrone. Presenti 3 chiodi subito e 2 chiodi tra roccia ed erba verso metà tiro.

3. 55m (VI+): Salire stando pochi metri a destra del camino, si trova qualche chiodo ma mai buoni utili i friend piccoli e medi (BD rosso e verde in due bei buchi sui due boulderini più duri). Verso metà tiro si entra nel camino e lo si risale (attenzione in uscita perché anche qui ci sono punti friabili). Al termine del camino andare un po' verso sinistra per arrivare alla sosta su cengetta comoda 2 FIX. Presenti 5 chiodi sul tiro (non molto belli all'apparenza).

4. 45m (V): Noi abbiamo salito il primo diedro (presenti un paio di chiodi) e poi abbiamo traversato a destra fino a prendere un chiodo del tiro successivo e abbiamo attrezzato la sosta con quel chiodo e qualche friend. In questo modo si evita di salire alla sosta prima e poi scendere. Attenzione a come si posizionano le protezioni perché potrebbero fare molto attrito le corde. In questo modo si arriva direttamente all'inizio della fessura obliqua. Presenti 5 chiodi.

5. 30m (VI): Forse il tiro più bello della via. Si traversa lievemente a destra e poi si sale in obliquo sempre verso destra su roccia spaziale. Sosta su 2 FIX.

6. 30m (VI): Traversare a destra fino a superare una sosta a spit su cui si rinvia (sosta di calata fuori via utilizzata solo per la discesa in doppia) e poi risalire il pilastro su roccia discreta. Bel tiro un po' fisico. Sosta su 2 FIX. Presenti molti chiodi ravvicinati.

7. 30m (VI+): Partenza dura ma ci sono presenti molti chiodi. Roccia gialla fessurata ma quando si tira tiene tutto. Dopo il boulder di partenza si esce a sinistra e si segue la placca dritta fino al camino obliquo che arriva alla sosta su un pulpito esposto. Sosta su 2 FIX. Presenti molti chiodi ravvicinati.

8. 30m (IX-): Si parte sul facile seguendo i chiodi e la fessurina finché si arriva sotto la placca strapiombante a buchi. Salire con bella arrampicata la placca a buchi cercando i migliori da tirare (alcuni sembrano scavati). Presenti alcuni boulder impegnativi e traverso da capire per arrivare in sosta, ma ben protetto. Tiro con molti chiodi su cui proteggersi e presenti molti chiodini da utilizzare per l'artificiale (ci si possono solo appoggiare i cordini di kevlar da tirare se non si hanno le staffe). Sosta su 2 FIX. Presenti molti chiodi ravvicinati.

9. 35m (VIII): Boulder duro all'inizio almeno 6c. Poi ci sposta in obliquo verso destra fino sotto al tetto, dove si prosegue in traverso. Traverso un po' strapiombante ma super protetto ed ammanigliato, poi si rimonta verso sinistra per andare in sosta. Presenti molti chiodi ravvicinati ed un dado incastrato. Sosta su 2FIX

10. 45m (IX-): Boulder iniziale fisico poi il tiro sgrada per almeno 15 metri fino al fix.

Per la libera spostarsi a sinistra verso un bel chiodo evidente e poi risalire la placca a buchi fino alla fessura svasa difficile da proteggere (7b), per ricongiungersi al tiro fino in sosta seguendo una fessura strapiombante a risalti.

Per l'artificiale, dal fix seguire dritti i chiodini, dove non è più possibile proteggersi bene per vari metri in quanto i chiodini piccoli non possono essere rinviati direttamente ma utilizzando kevlar che a volte non si riescono a fissare in modo sicuro, ogni tanto c'è un chiodo da rinviare....tiro psicologico per le

protezioni aleatorie. Possibile poi posizionare dei friend buoni quando ci si avvicina alla fessura e da lì fino in sosta (0.5 totem e poi vari friend medi nella fessura). 2 FIX su comodo terrazzino.

11. 40m (V): Proseguire su roccia buona e appoggiata obliquando a destra. Sosta su clessidra.

12. 45m (V): Proseguire dritto fino in vetta. Sosta su 1 FIX.

Discesa

13 Doppie:

- Da S13 a S12.
- Da S12 a S11.
- Da S11 a S10.
- Da S10 a S8.
- Da S8 a S7 in obliquo a destra con la faccia a valle.
- Da S7 in obliquo verso sinistra fino a sosta fuori via che si trova nel tiro 6.
- Da sosta fuori via 60 metri fino a sosta in nicchia con cengia erbosa, da cercare sulla destra faccia a valle. In questa calata c'è molto rischio di incastro corde, è presente una sosta a 30 metri vicino ad uno spuntone dove spesso si incastrano le corde (3 chiodi).
- Dalla nicchia calata di 55m fino a S3. Tirare giù le corde e traversare 20 metri a sinistra su cengia fino a sosta di calata.
- Calate fuori via che seguono una via sportiva, 45 metri fino a raggiungere un fix su strapiombo giallo. Tirare giù le corde. Traversare 10 metri a sinistra (faccia a monte) fino a sosta di calata su 2FIX in nicchia su grande cengia e poi iniziare nuovamente le calate in doppia.
- 40 metri
- 35 metri
- 30 metri (c'è una sosta a fix dopo 15 metri, saltarla ed andare a quella dopo)
- 60 metri (si saltano 2 soste a fix e si arriva a terra)

Schizzo Via di Marcello Luppi, molto preciso, su due pagine.

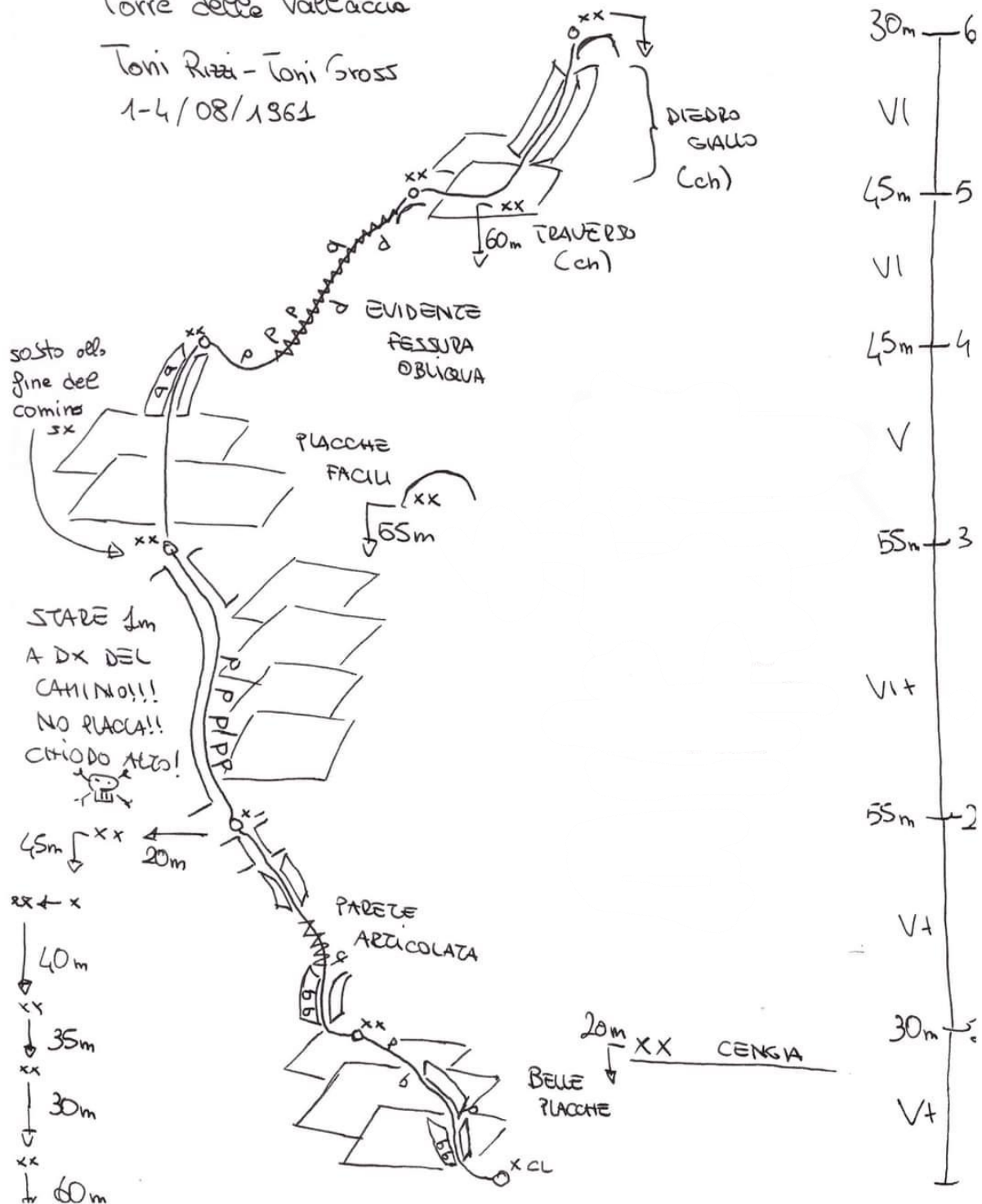
①

SPIGOLO dei FAISSANI

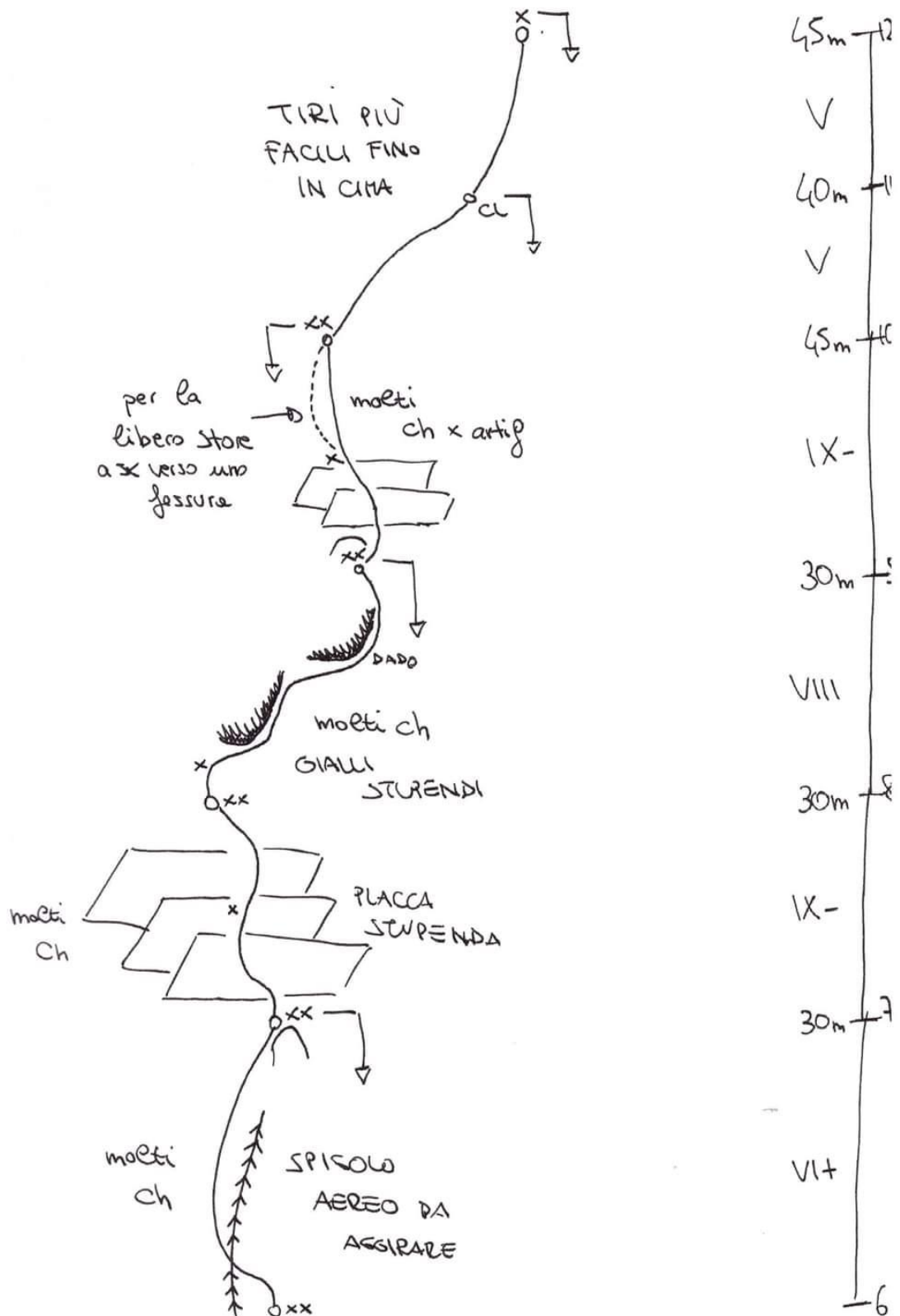
Torre delle Vallaccue

Toni Rizza - Toni Gross

1-4/08/1961



②



PRRE DECA VALLEA CIA
 m. 2514
 SPAGOLO NORD-OVEST
 VIA TONI RIZZI TONI GROSS
 1-4 AGOSTO 1961
 FFA Tom Bruno 4 Agosto
 2018

45M V
 40M V
 VIII IX-
 45M A SINISTRA FESSURA
 PICCOLO FALDO
 DADO
 35M VIII ROCCIA SPORCA
 30M
 30M VI+
 30M VI TRAVERSO
 IV V 45M
 VI+ MURO DESTRA
 CAMINO
 55M
 VI+ 55M
 VI+ 30M
 III 60M
 CENGIA
 BIV ZENI